

**ISTITUTO COMPrensIVO n. 2**

S. Lazzaro di Savena - Via Paolo Poggi 5 – 40068
 Tel. 051 460210 – Tel. 051 454324 – fax 051 455385

E-mail: boic882007@pec.istruzione.it
 C.M. BOIC882007 CF91370220377

C
Mod. 00
VERBALE CONSIGLIO
DI ISTITUTO

Mod. 00 REV. 0

Pag.1 di 12

A.s. 2015/2016

VERBALE N° 4

Il giorno 09 Febbraio 2016 alle ore 17:30 presso la scuola Donini, San Lazzaro di Savena, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio dell'Istituto Comprensivo N. 2 per deliberare in merito al seguente O.D.G.:

1. Comunicazioni sul modello orario scuole Jussi A. S. 2016-2017;
2. Viaggi di istruzione scuola primaria e secondaria;
3. Varie ed eventuali;

Presiede Lucia Santini, coadiuvata con funzioni di Segretario da Cinzia Cornia.

Vengono rilevate le presenze e le assenze tramite l'allegato foglio firma, che è parte integrante del presente verbale (allegato n° 1).

Accertata la presenza del numero legale e valutata la regolarità della seduta, il presidente passa alla trattazione dell'Ordine del Giorno.

Delibere e decisioni del Consiglio di Istituto**Delibere e decisioni del Consiglio di Istituto****OdG n° 1**

A maggioranza []

Favorevoli _____

Contrari _____

Astenuti _____

All'unanimità []

PUNTO 1: Comunicazioni sul modello orario scuole Jussi A. S. 2016-2017

Dirigente: ravvisa la necessità di affrontare con i Consiglieri una tematica delicata, che è quella sull'uso dei cellulari alla Scuola Secondaria di 1° grado: si è verificato un problema relativo all'accesso a siti vietati per i minori durante le lezioni

Comunica di aver già inviato una circolare in cui richiama le regole e chiede l'aiuto dei Genitori per sostenere gli usi corretti. Pertanto chiede di aggiungere tra le VV.EE. *L'uso dei cellulari a scuola.* Vorrebbe avviare una riflessione sul tema della responsabilità educativa e delle responsabilità in carico alle Famiglie.

La Presidente Santini, chiede di chiarire chi sia il Segretario verbalizzante. Comunica di essere andata a rivedere nel primo verbale del Consiglio d'Istituto per accertare se vi fosse una delibera in merito. Non ricorda che vi fosse stato un voto per designare l'ins.te Guerra come verbalista ufficiale e aveva ritenuto di poter designare lei un verbalista.

Dirigente: il verbalizzante ufficiale è l'ins. Francesca Guerra in quanto, durante la prima seduta lei stessa aveva proposto l'insegnante Guerra per tutto l'anno ed il Consiglio aveva accolto la proposta, approvando con Delibera Presidente, Vicepresidente e Verbalista. Propone al Consiglio d'Istituto di rivedere la modalità di designazione del Verbalista ufficiale.

Santini: da Regolamento è il Presidente del Consiglio di Istituto a decidere chi verbalizza. Ritiene che si possa alternare la stesura distribuendo l'impegno ed il carico tra un docente ed un genitore. Siccome non è inserito all'OdG l'approvazione del verbale della seduta precedente, propone di integrare i due verbali dell'ins.te

**ISTITUTO COMPRESIVO n. 2**

S. Lazzaro di Savena - Via Paolo Poggi 5 – 40068
Tel. 051 460210 – Tel. 051 454324 – fax 051 455385
E-mail: boic882007@pec.istruzione.it
C.M. BOIC882007 CF91370220377

**C
Mod. 00
VERBALE CONSIGLIO
DI ISTITUTO**

Mod. 00 REV. 0

Pag.2 di 12

Guerra e della Sig.ra Cornia. Se il CdI decide di rivedere chi fa il verbale, si possono utilizzare vari metodi: ad esempio si può pensare che sia sempre la stessa persona, oppure a rotazione, oppure una volta un genitore e una volta a un insegnante.

Ins.te Gualandi: propone di inviare ai genitori per e-mail il verbale delle due sedute precedenti in formato .doc, così che i genitori possano integrarli segnando in rosso le considerazioni che possono essere sfuggite.

Santini: chiede chi verbalizza la seduta in corso. Si stabilisce che le verbalizzanti ufficiali siano l'ins.te Francesca Guerra e Cinzia Cornia che si alterneranno nella stesura ufficiale, integrando reciprocamente gli appunti. Inizia per questa seduta Cinzia Cornia con il supporto dell'ins. Francesca Guerra.

Vorrebbe inoltre fare un discorso sul clima di poca armonia nel CdI, molto evidente e tangibile anche in questa seduta, che amareggia la componente genitori. Sicuramente la sottoscritta, di nuova esperienza come Presidente del Consiglio, ha dovuto affrontare una situazione complessa. Nelle scorse sedute, la conduzione da parte della Dirigente, ha seguito, in alcuni casi, un iter irrituale.

Alcune situazioni hanno messo in difficoltà la componente genitori nel dare risposte ai vari punti. Dalle sedute di ottobre e fine novembre come genitori ci si era fatta l'idea che quella sul modello orario delle scuole Jussi fosse una decisione da prendere NON prima delle iscrizioni. Quello che è seguito è stato completamente diverso. Procedere frettolosamente non ha consentito di predisporre un orario adeguato e rispondente ai bisogni delle varie realtà della scuola.

L'ipotesi dell'orario 8:05/13:35 piaceva ai docenti, ma non avendo avuto il tempo di studiare i vari incastri e rientri delle classi e avendoci riflettuto solo dopo aver portato il Consiglio a deliberare, lo si è scartato perché ci si è accorti che era un'organizzazione molto complessa.

La Presidente segnala un altro episodio spiacevole: comunica di aver ricevuto una telefonata di un genitore, dopo 10 giorni dalla data del Consiglio del 20 gennaio e della votazione sull'orario della scuola secondaria, in cui il genitore stesso chiedeva chiarimenti sul corretto procedimento della seduta in quanto l'insegnante Monti era presente, nonostante avesse subito un infortunio sul lavoro e non prestasse servizio a scuola in quella settimana. La Presidente Santini dichiara di essersi trovata molto in imbarazzo e di non aver saputo rispondere in quanto nessuno della componente genitori era stato informato e non aveva notato il braccio fasciato dell'insegnante. Se l'iter, come si auspica, era regolare e corretto, perché non informare la Presidente del Consiglio così da evitare spiacevoli fraintendimenti ed essere preparati alle domande degli uditori?

La Dirigente chiarisce che l'Ins.te Monti, essendo in infortunio, e non in malattia, è una libera cittadina, non soggetta a visita fiscale,

**ISTITUTO COMPRESIVO n. 2**

S. Lazzaro di Savena - Via Paolo Poggi 5 – 40068
Tel. 051 460210 – Tel. 051 454324 – fax 051 455385
E-mail: boic882007@pec.istruzione.it
C.M. BOIC882007 CF91370220377

**C
Mod. 00
VERBALE CONSIGLIO
DI ISTITUTO**

Mod. 00 REV. 0

Pag.3 di 12

libera di andare dove vuole, quindi aveva ed ha diritto di partecipare. Ma proprio perché era tutto trasparente, forse la situazione andava chiarita subito in Consiglio. Il CdI non è un'attività lavorativa ma volontaria. Inoltre prima delle due riunioni di gennaio è stato chiesto all'ins. Monti di sottoscrivere una dichiarazione che sollevasse l'amministrazione da ogni responsabilità, in caso si fosse fatta male nel muoversi dentro la scuola.

Santini: Solo in questo momento ci viene detto che l'insegnante ha consegnato un certificato di infortunio e non di malattia e che avrebbe presentato un documento che solleva l'amministrazione da eventuali responsabilità nel caso si fosse fatta male....

Ins.te Monti: su questo argomento si sta esagerando, trova tutto questo molto offensivo e si sta entrando nella sua privacy. Aggiunge: proprio perché è in infortunio e non soggetta a visita fiscale, può recarsi dove più le aggrada comprese riunioni di un Consiglio d'Istituto in cui è stata votata ed eletta, e chiede se le vogliono togliere il suo diritto di voto.

Precisa che non deve portare nessuna dichiarazione e chiede se in tutti posti in cui va tipo COOP deve, secondo i presenti, presentare una dichiarazione.

Ins. Gualandi: La Dirigente è il datore di lavoro e rappresenta l'Amministrazione. Se l'ins. Monti non potesse entrare, anche i bambini ingessati non potrebbero entrare a scuola.

Dirigente: percepisce un po' di diffidenza sull'operato e sulle scelte che la scuola fa e riflette che forse ha dato per scontato certe cose. Perché ci si chiede se l'ins. Monti poteva partecipare o meno? Aggiunge che possiamo avere posizioni diverse, ma non siamo l'uno contro l'altro.

Vuole inoltre spiegare i motivi per cui ha accelerato la decisione sul modello orario delle Jussi: ci sono voci che mettono in allarme sul fatto che per il prossimo anno scolastico non ci sarà un organico ATA adeguato alle esigenze dell'IC2. Sarebbe stato molto disastroso se si fossero cambiate le cose a settembre, preferisce un po' di malcontento adesso.

Impostare ancora l'organizzazione scolastica sui 6 giorni e ad agosto essere costretti a negarla per mancanza di assegnazione di personale avrebbe creato una rivoluzione. Il Comune continua a dire che si farà l'accordo per assegnare altre risorse ATA, ma la Dirigente si chiede se questa decisione sia già passata in Giunta per lo stanziamento dei fondi. Lei personalmente non lo sa. Pare di sì...ma lei non ha notizia su questo punto.

Qui i servizi integrativi sono ottimi. Secondo le ultime informazioni, con un orario che mantiene i 5 giorni come sono ora, anticipando di 5 minuti l'entrata, si possono garantire i trasporti, compreso il rientro del musicale, con interscuola fino alle 15 e il trasporto scolastico alle 13-14-15 per l'interscuola. Probabilmente non è possibile garantire il trasporto per la prima musicale, che fa un

**ISTITUTO COMPRESIVO n. 2**

S. Lazzaro di Savena - Via Paolo Poggi 5 – 40068
Tel. 051 460210 – Tel. 051 454324 – fax 051 455385
E-mail: boic882007@pec.istruzione.it
C.M. BOIC882007 CF91370220377

**C
Mod. 00
VERBALE CONSIGLIO
DI ISTITUTO**

Mod. 00 REV. 0

Pag.4 di 12

rientro fino alle 16. Probabilmente il solfeggio verrà messo all'ultima ora della mattina. A livello di impostazione di orario pomeridiano, la scuola vedrà di inserire la pratica individuale di chi prende lo scuolabus alle 14 e alle 15.

In altre scuole con la sezione musicale non c'è tanta attenzione al trasporto per chi fa la pratica individuale.

Alle scuole Rodari con una sperimentazione con 1 classe con 5 pomeriggi a scuola non hanno nessun trasporto.

La Presidente chiede conferma che non verrà fatto alcun sondaggio.

Dirigente: Effettivamente è troppo tardi e non era vincolante. La decisione della scuola deriva dal fatto che attualmente la mensa supporta fino a 100 alunni. Con il campo estivo arrivano fino a 120. Adesso durante la scuola sono in 40, 20+20 nei 2 turni. Il problema è che nel nuovo plesso di cui abbiamo visto recentemente le planimetrie (Masterplan), su cui inizieranno tavoli per cittadinanza e scuola, sono state già rilevate alcune questioni. I tecnici non avevano previsto che le aule di strumento devono essere 4 separate e insonorizzate. Le stesse aule le potranno usare altri solo se si possono chiudere a chiave gli strumenti.

Nel progetto gli spazi sono distribuiti in modo diverso.

Si prevedrebbero 20 aule di classe, con possibilità di espansione. I tecnici del Comune hanno chiesto come distribuire le aule speciali. Il problema è la mensa. Viene fatta per 250 alunni per le scuole Donini su doppi turni. Per la media hanno pensato a 60 posti.

Da parte dei genitori si chiede se gli alunni delle medie potrebbero usare anche la mensa della primaria, ma occorre considerare che prima di riusare la mensa occorre pulire e quindi non è fruibile in tempi consoni.

L'ipotesi è che per la sezione musicale ci saranno dei rientri, ma non nello stesso pomeriggio per prime seconde e terze, per consentire a tutti di seguire le lezioni di strumento individuale.

Grupponi: Quindi il problema è che il Comune non molla sul Centro Cottura: lo preferiscono agli appalti e non si capisce il perché. Non ci sarebbe proprio un modo di evitare i rientri, per il Musicale? Un solo giorno di mensa ha un costo molto pesante per la famiglia, che ha un fisso del 90%. Si può fare al Comune la richiesta di rivalutare questa impostazione? Non è previsto, come in altre scuole, l'utilizzo di una Card da cui si scarica il singolo pasto.

Dirigente: Sulla mensa comunica di non conoscere esattamente le scelte organizzative del Comune di San Lazzaro. E' una questione per la quale si deve iniziare un confronto con l'Ente locale. La percentuale di utilizzo dei servizi integrativi alla scuola media rispetto ai frequentanti è molto bassa, sia per la mensa sia per il trasporto. Sul mattino non ci sono problemi relativamente al trasporto: l'ingresso sarà uguale per tutti. L'uscita sarà scaglionata 13:10 (per la frequenza a 6 giorni) – 14:10, per chi frequenta a 5 giorni. Chi ha figli a 2 orari diversi può chiedere la mensa e far uscire entrambi col fratello che esce più tardi e poi far prendere loro

**ISTITUTO COMPRESIVO n. 2**

S. Lazzaro di Savena - Via Paolo Poggi 5 – 40068

Tel. 051 460210 – Tel. 051 454324 – fax 051 455385

E-mail: boic882007@pec.istruzione.it

C.M. BOIC882007 CF91370220377

C
Mod. 00
VERBALE CONSIGLIO
DI ISTITUTO

Mod. 00 REV. 0

Pag.5 di 12

lo scuolabus .

Grupponi: C'è sempre il problema del musicale con 2 rientri di pomeriggio perché sono 33 ore didattiche. Va ad esempio rimodulato il carico dei compiti ...

Dirigente: Il fatto di mettere sul pomeriggio 1 o 2 ore di materia implica comunque di rimodulare.

Presidente Santini: vorrebbe riportare l'assemblea a riflettere sul clima poco costruttivo che si è evidenziato in questi ultimi incontri. La componente genitore si è sentita non ascoltata. Ha dimostrato sempre di collaborare cercando soluzioni alle problematiche che le venivano presentate (carenza di collaboratori, orari da rimodulare..), poi si è iniziato a parlare di motivazioni didattiche. Non si è mai espressa contraria ad una inevitabile contrazione dell'offerta oraria della scuola secondaria, ma aveva chiesto di accompagnare l'utenza a questo cambiamento rimandandolo al prossimo anno. La Presidente, per esperienza personale avuta a Castenaso, aveva invitato a considerare la delicatezza della situazione, le inevitabili ripercussioni sull'utenza e le successive rimostranze. E tutto questo è stato detto a vantaggio della scuola. Se esiste un Consiglio di Istituto e si deve passare da questo organo per prendere delle decisioni non si può non tener conto del pensiero dei genitori, soprattutto quando è costruttivo e coeso. Ma niente è stato preso in considerazione; nonostante le dichiarazioni della Dirigente di non voler forzare le cose, smentite poi dai fatti, si è accelerato andando ai voti. Come Presidente se ci fosse stata una decisione da prendere a maggioranza e 9 docenti avessero espresso un parere contrario, si sarebbe fermata a riflettere.

I docenti non dovrebbero, a suo avviso, rispondere alle dichiarazioni espresse dai cittadini sui social network (facebook, etc.): non è necessario ribattere alle dichiarazioni di un'utenza che esprime lamentele a volte anche gratuite e potrebbe non essere sempre ben informata, ma deve rimanere al di sopra delle parti e dialogare all'interno dell'organo preposto, il Consiglio di Istituto.

Dirigente: Non essendo residente, la sua è una visione da esterna e meno coinvolta emotivamente. Ha avuto l'impressione che qui, forse per un alto spirito partecipativo, ognuno vuole dire la sua. La cittadinanza è molto attiva. Ma chi deve gestire la scuola deve avere una visione realistica. Ognuno ha le proprie esigenze, ma la scuola deve offrire una proposta che soddisfi la maggioranza e che sia realistica nella sua attuazione.

Il Comune può aiutare a trovare una soluzione alle criticità, ma di sicuro non ci si può aspettare che lo faccia per 20 anni, in quanto nel tempo cambiano la giunta e le decisioni.

Il Comune deve collaborare sugli aspetti dell'offerta. Sul discorso dell'organizzazione occorre invece fare i conti con quello che la scuola può offrire, e solo in emergenza ci si può appoggiare al Comune.

Non si può organizzare la scuola basandosi sulla buona volontà del

**ISTITUTO COMPrensIVO n. 2**

S. Lazzaro di Savena - Via Paolo Poggi 5 – 40068
Tel. 051 460210 – Tel. 051 454324 – fax 051 455385

E-mail: boic882007@pec.istruzione.it

C.M. BOIC882007 CF91370220377

C
Mod. 00
VERBALE CONSIGLIO
DI ISTITUTO

Mod. 00 REV. 0

Pag.6 di 12

Comune. Aggiunge: chi lavora nella scuola vede meglio l'aspetto organizzativo di chi la vive esternamente. Lei stessa si è stupita dell'esito del parere espresso dal Collegio Docenti. Si è stupita della maggioranza ottenuta dalla votazione.

Vorrebbe però anche sottolineare che attualmente le tre classi in cui si manifestano i problemi disciplinari più gravi sono tutte a 6 giorni. Forse, tenendo le classi con due modelli orari, le classi non possono essere composte in maniera equilibrata.

Ins. Gualandi: era presente all'incontro con i Presidenti dei CoGe, così come era presente alla seduta congiunta dei Consigli d'Istituto dell'IC1 e dell'IC2. Precisa che sin dall'inizio la Dirigente ha detto di non nascondere di essere favorevole al modello a 5 giorni. Ha espresso anche la motivazione didattica e pedagogica di questa sua visione: il modello a 5 giorni porta formare classi più equilibrate. La stessa tesi è stata sostenuta anche durante l'incontro dei due Consigli congiunti da entrambe le Dirigenti, da lei, Gualandi, e dalla Prof. Rossini e da docenti genitori dell'IC1. Se l'unico problema fosse stato quello didattico, sarebbero andati bene anche i tempi di gestazione dell'avvio al Comprensivo. Il tavolo partecipato è soluzione migliore. Ma forse al momento quella didattica non era la motivazione prioritaria. Aggiunge che in nessuna occasione la Dirigente ha affermato che non avrebbe portato la questione in Consiglio di Istituto. Osserva che quando si conduce un'analisi occorre considerare il parametro di riferimento; in questo caso la priorità era l'urgenza legata all'organico e non il motivo didattico. Quindi, si è dovuto gestire l'urgenza, come si è fatto per affrontare le criticità della carenza di collaboratori scolastici al Di Vittorio. All'incontro tenutosi tra Dirigente, Genitori e Amministrazione, la Dirigente ha dovuto affrontare una forte tensione e aggressività verso le istituzioni.

A volte alcuni provvedimenti devono essere presi d'urgenza. Il CdI è l'unico organismo competente a prendere decisioni in materia.

Come docente, riflette sulle dinamiche che generano delibere. Il Consiglio d'Istituto è un organo politico scolastico e in democrazia anche un solo voto di differenza determina una maggioranza. Precisa che se il 20 gennaio, 9 docenti avessero votato a favore dei 5 giorni e 10 genitori avessero espresso voto contrario, lei avrebbe accettato questa decisione presa democraticamente. In caso di parità, tra favorevoli e contrari, la *ratio* di assegnare al Presidente del Consiglio d'Istituto il doppio voto risiede proprio in questo: determinare una maggioranza.

Quanto all'osservazione della Presidente Santini, secondo la quale i docenti non dovrebbero, a suo avviso, rispondere alle dichiarazioni espresse dai cittadini sui social network, l'ins. Gualandi precisa che alla fine della precedente seduta ha ritenuto opportuno rilasciare una dichiarazione e il suo pensiero sull'uso dei Social. La sua amarezza è emersa perché ci sono canali istituzionali sui quali riportare la discussione. Si sono organizzate serate sull'uso corretto



ISTITUTO COMPRESIVO n. 2

S. Lazzaro di Savena - Via Paolo Poggi 5 – 40068
Tel. 051 460210 – Tel. 051 454324 – fax 051 455385

E-mail: boic882007@pec.istruzione.it

C.M. BOIC882007 CF91370220377

C
Mod. 00
VERBALE CONSIGLIO
DI ISTITUTO

Mod. 00 REV. 0

Pag.7 di 12

dei social. Ci vorrebbe prudenza nel postare, c'è un'etica della comunicazione, per questo ha voluto riportare la sua riflessione all'interno del CdI: d'abitudine non risponde sui Social Network su questioni istituzionali.

Santini: non avrebbe messo l'intervento nel verbale precedente, in quanto non riteneva il C.d.I. luogo opportuno per fare queste considerazioni sui Social Network.

Ins. Gualandi: ribadisce il senso della sua richiesta di mettere al verbale la sua dichiarazione: se si dice sui *Social* che la decisione è stata presa perché il personale vuole stare a casa al sabato, occorre considerare che si parla all'utenza. Attorno al tavolo del Consiglio d'Istituto si sono seduti professionisti e utenza, rappresentata dalla componente genitori: tutti, nessuno escluso, hanno votato secondo coscienza e non per motivi futili, come la chiusura del sabato.

Dirigente: in un territorio abituato a una grande partecipazione si può arrivare anche a questi livelli, ma crede che le istituzioni, nei limiti delle regole democratiche, debbano prendere con responsabilità le varie decisioni, poiché si tratta di tecnici che poi si assumono le proprie responsabilità. Essendo lei un pubblico funzionario, vuole restare fuori da questi elementi. Le istituzioni devono spiegare la loro visione del mondo.

De Marchi: è mancata un'assemblea pubblica.

Dirigente: sottolinea che il suo predecessore e collega Dr. Luisi indisse un'assemblea pubblica, ma di fatto solo per comunicare una sua decisione già presa, non per consultare la componente genitori. L'Open Day è un'assemblea pubblica. Lì le persone interessate potevano intervenire. Non ci sono stati interventi di critica sull'organizzazione a 5 o 6 giorni.

Grassi: è un discorso più di sistema, di metodo. S. Lazzaro è una piazza difficile e un po' complessa per la Dirigente, per la presenza di genitori molto partecipativi. Si avverte una sensazione non piacevole nella relazione scuola-genitori. Spesso svolgere il ruolo di genitori in maniera partecipata significa essere percepiti come piantagrane. Ma occorre valutare il duplice aspetto di vedere la partecipazione come seccatura o come opportunità. La partecipazione dei genitori rappresenta un'opportunità che dovrebbe essere esplorata meglio. Occorre creare sempre più una relazione stretta con il territorio e i genitori, impostarla diversamente. Un genitore partecipante può avere tanto da offrire. Abbiamo avuto la sensazione di una scuola che credesse di sapere per conto suo cosa era bene o male e questo è un atteggiamento discutibile anche come garbo istituzionale. Trovo discutibile ad esempio che si chieda, come ha fatto l'IC1, che il Comune metta nero su bianco l'intenzione di ampliare le ore di collaboratore scolastico prima di decidere se offrire o meno l'orario su 6 giorni. Se una scelta organizzativa ricade sul Comune o sui cittadini ci si deve porre diversamente, si dovrebbe sentire anche l'obbligo di 'restituire' l'esito delle proprie scelte in un'ottica più

**ISTITUTO COMPRESIVO n. 2**

S. Lazzaro di Savena - Via Paolo Poggi 5 – 40068
Tel. 051 460210 – Tel. 051 454324 – fax 051 455385

E-mail: boic882007@pec.istruzione.it

C.M. BOIC882007 CF91370220377

C
Mod. 00
VERBALE CONSIGLIO
DI ISTITUTO

Mod. 00 REV. 0

Pag.8 di 12

comunitaria: si parla di comunità educante e poi si rovescia sulla cittadinanza il problema e ci si relaziona con il Comune come fosse un bancomat. La scuola funziona anche per il contributo del Comune, era meglio porsi in maniera diversa, soprattutto in questo momento.

Dirigente: si pone anche il problema della finanza pubblica.

Grassi: per chiudere in modo un po' più ecumenico, si sentirebbe di prendere alcune iniziative per cucire le relazioni, iniziative che non si sono molto viste. L'unica iniziativa che ha svolto funzione di cerniera è quella dell'Osservatorio. La Comunità dei Genitori può essere un grossa miniera per organizzare iniziative su una scuola un po' appiattita. Anche sul problema del Di Vittorio, si dispiace che ci siano state criticità.

Dirigente: sul discorso del territorio, la Dirigente non è a tempo pieno, ma gestisce le emergenze, ad esempio il caso Di Vittorio, di cui si è stato accennato in CdI. Sottolinea di non aver mai visto un'aggressività così nell'incontro tra genitori, dirigenza e amministrazione. C'è stato un problema per la questione degli ingressi, solo perché, per ragioni di sicurezza e sorveglianza, si è disposto di far uscire dalla stessa parte tutte le tre sezioni, quindi una ulteriore sezione usciva da Via Poggi. Lei, Dirigente, è stata aggredita verbalmente, con interventi che mettevano in cattiva luce anche l'operato dei Docenti. Ha percepito che l'unico aspetto rilevante per i Genitori fosse avere un bidello in più. Aggiunge di essersi dichiarata contraria perché si tratta di finanza pubblica. La Simon, per mediare, è venuta incontro all'utenza e all'Istituzione, fornendo ore di collaboratore scolastico. Lei, Dirigente, non ha avuto modo di spiegare le ragioni delle misure prese in sofferenza d'organico.

Santini: genitori che fanno polemica ci sono sempre.

Grassi: gli piacerebbe se nel prossimo anno e mezzo ci fossero percorsi seri da fare insieme, coinvolgendo i genitori per creare alleanze. Questo è un territorio con esperienze molto positive. Ci sono situazioni in cui si può lavorare insieme con molto profitto mettendo i piantagrane all'angolo.

Dirigente: è stata una vicenda che ha preso tutti in corsa. Il risultato delle iscrizioni non è stato così drammatico. Ai nuovi iscritti verrà offerto quello che l'organico permetterà di offrire. A Donini quest'anno non è detto che si formino 2 classi a tempo pieno e 2 a modulo, la scuola cercherà di offrire il tempo scuola più vicino alle richieste dei genitori, con le risorse a disposizione. Ci sono bambini sempre più difficili che richiedono interventi adeguati.

Cornia: se si riproponesse un tema del genere chiede di poterlo affrontare con i giusti tempi, perché noi genitori non abbiamo capito le implicazioni di ogni opzione che ci veniva prospettata. Chiede che vengano fatti fin da subito tavoli di confronto.

Dirigente: nelle sue passate esperienze la cosa era avvenuta molto più fluidamente. Ritiene che questa soluzione sia quella più

**ISTITUTO COMPRESIVO n. 2**

S. Lazzaro di Savena - Via Paolo Poggi 5 – 40068
Tel. 051 460210 – Tel. 051 454324 – fax 051 455385

E-mail: boic882007@pec.istruzione.it

C.M. BOIC882007 CF91370220377

C
Mod. 00
VERBALE CONSIGLIO
DI ISTITUTO

Mod. 00 REV. 0

Pag.9 di 12

corretta: passando a 5 giorni solo con le prime si è tenuto conto della maggior parte delle esigenze, ovviamente è impossibile tener conto di tutte le istanze. Dice di accogliere con gratitudine la disponibilità del Comune a fornire un contributo, che lei accetta di buon grado in questo momento di transizione.

Qui ha riscontrato la presenza di una comunità di docenti motivati, che sono veramente coinvolti e disposti a lavorare oltre gli orari istituzionali per affrontare le emergenze. Aggiunge: se ci sono state delle incomprensioni, auspica ci possa essere una proficua collaborazione. Chiede e propone un impegno reciproco per essere più tempestivi nell'affrontare le problematiche che si presentano.

Da domani deve mettere sul sito le ipotesi di organizzazione oraria per il prossimo anno scolastico. Ha già pensato al testo della comunicazione.

Distribuirà una comunicazione, che vorrebbe mettere anche on-line. Il trasporto sarà possibile fino all'uscita delle 15:15 (15:10 il prossimo anno). Al musicale fanno 2 pomeriggi in più per la pratica musicale.

Adesso ci sono ragazzini che non fanno neanche lo stacco mensa. Lei preferirebbe che si facesse lo stacco mensa.

Ins. Gualandi: chiede un chiarimento alla Sig.ra Gruppioni: attualmente nell'organizzare le lezioni individuali dei ragazzi con strumento si cerca di dare la precedenza a chi abita lontano?

Gruppioni: c'è un accordo con le famiglie, c'è questa attenzione: inserire in prima fascia quei ragazzini che abitano lontano e usufruiscono, così, della corsa dello scuolabus delle ore 15:15.

Dirigente: Il momento della mensa potrebbe essere una ripresa per l'ora successiva. Si potrà chiedere al Comune di dare l'interscuola + 10 minuti mettendo il trasporto alle 15:15.

De Marchi: i genitori all'open day hanno chiesto se si poteva avere un documento di programmazione riqualficato che avrebbe incrementato le attività.

Dirigente: Questo è già nel PTOF. Si fa a inizio anno. Occorre una riflessione sulla quantità dei compiti. Sarà il collegio docenti che, preso atto dell'organizzazione scolastica diversa, dovranno riflettere e fare un'organizzazione oraria più abbordabile per i giorni di rientro.

Santini: c'è già un'esperienza di tanti anni sui 5 giorni che funziona bene. Adesso il problema è sul musicale, che, non a caso, in tutti gli altri Istituti di scuola secondaria di primo grado è organizzato su 6 giorni.

Con il nuovo orario (33 ore su 5 giorni) chi si iscrive deve essere molto convinto e molto preparato ad affrontare un impegno maggiore. L'anno scorso la Dirigente, in C.d.I., aveva dichiarato che la sezione musicale è una risorsa, che l'ufficio Scolastico mette a disposizione di tutto il territorio di Bologna e provincia (non è ristretta a San Lazzaro) e che è regolata da norme che né la scuola né i genitori possono modificare. Di fatto, invece, con la decisione

**ISTITUTO COMPRESIVO n. 2**

S. Lazzaro di Savena - Via Paolo Poggi 5 – 40068
Tel. 051 460210 – Tel. 051 454324 – fax 051 455385

E-mail: boic882007@pec.istruzione.it
C.M. BOIC882007 CF91370220377

C
Mod. 00
VERBALE CONSIGLIO
DI ISTITUTO

Mod. 00 REV. 0

Pag.10 di 12

di portare tutte le sezioni a 5 giorni si è già "modificato" il regolamento della sezione musicale.

Ins.te Gualandi: si sente in sintonia con Grassi; Genitori e Docenti hanno lavorato molto insieme per creare le basi per la progettazione educativa nell'avvio agli Istituti Comprensivi.

Prof. Rossini: Afferma di lavorare con genitori splendidi. C'è un tavolo di confronto all'interno dell'Osservatorio dove le critiche di genitori ed insegnanti diventano costruttive.

Dirigente: per la verbalizzazione sottolinea che il Regolamento è ereditato dal Consiglio di Circolo. Adesso ci sono problemi diversi. Propone che un gruppo lo rivaluti e proponga adeguamenti. La scuola deve avere un regolamento disciplinare che dica ciò che è vietato e concesso, e cosa succede quando non si rispettano le regole. Quello delle medie l'anno scorso è stato fatto e approvato.

Il regolamento del CdI (che contiene altri documenti quali: Carta dei Servizi – POF – Regolamento disciplinare) non si deve confondere con il Regolamento Disciplinare.

La Dirigente propone due verbaliste che si integrino, alternandosi. Cornia – Guerra. Il C.d.I si mostra d'accordo.

Delibere e decisioni del Consiglio di Istituto**OdG n° 2**

A maggioranza []
Favorevoli ____
Contrari ____
Astenuiti ____
All'unanimità [x]

Punto 2: Viaggi di istruzione scuola primaria e secondaria

La Dirigente aggiorna sui dati delle iscrizioni giunte finora:

Don Trombelli 32 alunni – 2 classi.
Donini 41 alunni- se ne aspetta 100;
Milani 16 iscritti: 1 classe (esce 1 quinta).
Jussi 70 iscritti (metà degli aventi diritto)

Segue un elenco dei viaggi di istruzione (vedi allegato)

Il Consiglio vota parere favorevole all'unanimità

Delibera n. 1: L'elenco dei viaggi di istruzione viene approvato all'unanimità

Delibere e decisioni del Consiglio di Istituto**OdG n° 3**

A maggioranza []
Favorevoli ____
Contrari ____
Astenuiti ____
All'unanimità []

Punto 3: Varie ed eventuali

Problema disciplinare. I docenti non sanno come arginare il fenomeno dell'utilizzo dei cellulari in modo improprio e di nascosto. I docenti a volte non se ne accorgono poiché i ragazzi li usano di nascosto, nei momenti di minor controllo, anche nello sgabuzzino dei bidelli.

Santini: se si trovano i ragazzi ad usare il cellulare, lo si ritira al ragazzo e può essere riconsegnato solo di persona a un genitore.

Dirigente: il garante della privacy dice che non si può impedire a una persona di avere uno strumento di comunicazione. Ma la scuola è il luogo dove il ragazzo va e l'Istituzione può regolamentarne l'uso fino a dire di tenerlo spento. Se non si rispetta il regolamento si



ISTITUTO COMPRESIVO n. 2

S. Lazzaro di Savena - Via Paolo Poggi 5 – 40068
Tel. 051 460210 – Tel. 051 454324 – fax 051 455385

E-mail: boic882007@pec.istruzione.it

C.M. BOIC882007 CF91370220377

C
Mod. 00
VERBALE CONSIGLIO
DI ISTITUTO

Mod. 00 REV. 0

Pag.11 di 12

può requisire il cellulare, ma va restituito al genitore. Si propone la sospensione. Vorrebbe far capire ai genitori che non possono dire ai figli di fare quello che vogliono. Oppure arrabbiarsi per il sequestro dei cellulari e aggredire i docenti.

Lucisano: propone di togliere il campo telefonico. Mettendo la controradio.

Dirigente: si toglie però il campo a tutti, compresi i docenti per le attività didattiche.

Santini: ritiene opportuno potenziare le occasioni di incontro genitori/insegnanti in forma assembleare indispensabili per mantenere un confronto educativo e per meglio coinvolgere le famiglie sul patto di corresponsabilità. Nella scuola secondaria, infatti, le assemblee di classe sono pochissime (1 ad inizio d'anno) e non prevedono la presenza di tutto il corpo docenti. "Le difficoltà di gestione della classe sul profilo relazionale a cui stiamo assistendo, necessitano di un maggiore condivisione. Occorre far capire ai genitori che i docenti sono lì, attenti, monitorano ma che c'è anche un patto educativo da rispettare.". Poiché i Consigli di classe (docenti e rappresentanti di classe) sono 3/4 in un anno, propone di trasformarne 1 o 2 in assemblee aperte a tutti i genitori per affrontare in modo allargato le problematiche specifiche del gruppo classe.

Gruppioni: un docente ha chiesto che tutti i ragazzi avessero un tablet o un telefonino. Ma cosa succede se un genitore è contrario a lasciare al proprio figlio il libero uso di cellulare o smartphone, mentre il docente mette i compiti solo on-line?

Dirigente: Occorre invece incentivare l'uso didattico degli strumenti. I ragazzi credono che servano solo per i Social. Edmodo è un luogo protetto.

Grassi: Parental control Google è molto performante.

Dirigente: occorrerà prevedere consigli di classe aperti a tutti i genitori. In questi incontri non si parla di singoli alunni. Volendo possono entrare anche i ragazzi. Intervengono non solo i rappresentanti, ma anche gli altri partecipanti.

Occorre rinsaldare i rapporti docenti-genitori. Il problema dei cellulari c'è già anche alle elementari. In questi casi i docenti hanno lavorato con le famiglie in stretta alleanza, e le famiglie hanno compreso la realtà e il problema è rientrato.

La promozione di un uso corretto dello strumento scoraggia l'uso improprio.

Prof.ssa Rossini: viene a sapere di cose incredibili riguardo l'uso dei cellulari anche fuori dalla scuola. La scuola ha fatto molto contro l'uso improprio dei cellulari, ma quest'anno con la Dirigente si è voluto che non ci fosse l'incontro coi genitori sui Social. Quest'anno si lavora invece direttamente coi ragazzi. Verrà una persona a parlare sulla responsabilità penale ai ragazzi in merito all'uso dei social. Si farà sulle classi seconde e terze a richiesta dei docenti.

Cornia: occorre applicare il regolamento fino in fondo.

**ISTITUTO COMPRESIVO n. 2**

S. Lazzaro di Savena - Via Paolo Poggi 5 – 40068
 Tel. 051 460210 – Tel. 051 454324 – fax 051 455385
 E-mail: boic882007@pec.istruzione.it
 C.M. BOIC882007 CF91370220377

C
Mod. 00
VERBALE CONSIGLIO
DI ISTITUTO

Mod. 00 REV. 0

Pag.12 di 12

Santini: Occorre chiamare i genitori e non scoraggiarsi. Alla terza volta che una persona viene colta in flagrante, viene sospesa.

Cornia: occorre far capire ai ragazzini che tutti i comportamenti al di fuori delle regole comportano l'applicazione di punizioni e sanzioni ed è compito degli adulti svolgere questo ruolo educativo nei confronti dei ragazzi, che devono capire fin da ora che questa regola varrà a maggior ragione quando saranno adulti.

Grassi: trova efficace se i ragazzini si vedono arrivare la Polizia Postale in classe.

Cornia: la sanzione è un deterrente, l'Istituzione è bene che applichi la sospensione sino in fondo, i ragazzi devono essere consapevoli che se si ruba una mela fuori dalla scuola si va in galera.

Dirigente: I ragazzi si coprono tra di loro quando uno ne fa un uso improprio. Bisogna spiegare loro che dire cosa succede non è fare la spia, ma denunciare. E' una scelta difficile per un adolescente e l'aiuto dei genitori deve essere su questo punto. Non è un tradimento, ma la protezione del più debole.

I cellulari devono essere controllati. I genitori devono svolgere il loro ruolo su questo tema.

Presidente Santini: la scuola deve agire applicando le sanzioni che si sono decise: deve essere un punto fermo.

Ore 18:53: entra Carelli
 Ore. 19.40: esce Caratozzolo
 Ore 19.55: esce Masotti

Alle ore 20.15 non essendoci più punti da trattare, l'assemblea viene tolta.

Si allegano al presente verbale i seguenti documenti:

1. Elenco presenze
2. Elenco viaggi di istruzione

Redatto		<i>Approvato</i> Dal Consiglio di Circolo nella seduta del _____
Il Segretario del Consiglio	Il Presidente del Consiglio	